



**vita
trentina**



La politica in gioco

Il neopresidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, nel discorso di insediamento si è definito "arbitro" che "deve essere - e sarà - imparziale" che ha bisogno però di "giocatori" che "lo aiutino con la loro correttezza". Il ricorso ad un'immagine persuasiva, ludica di ruoli determinanti in campo sportivo, insieme ad altre dichiarazioni di elevato profilo politico, morale e sociale ha

di Marco Zeni

2

Settimanale diocesano
di informazione del Trentino



Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB di Trento. In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a pagare l'importo dovuto (Poste Trento C.P.O.)



MATTARELLA "ARBITRO E GARANTE"

Benvenuto, Presidente



IN BRASILE L'INCONTRO BIENNALE DEI MISSIONARI

Lo slancio dell'annuncio

7

Le nuove povertà, la solitudine delle famiglie, le sofferenze e i problemi delle persone nel discorso di insediamento del nuovo Capo dello Stato.

>>> 5



FINANZIARIA,
CEI CRITICA

>>> 6



BIBLIOTECA
SUGLI SCI

Sulle piste della
Paganella le letture
più alte d'Europa.

>>> 26

I capolavori dell'artista
di Isera Diego Zeni
ricavati con fantasia
dal ferro vecchio.
E l'utile va alla missione
dello zio in Africa



Il ferro rivive

Con la lama utilizzata per tagliare la fiorentina, ha ottenuto una testa alla Modigliani

foto Gianni Zotta

>>> 3

**LA MECCATRONICA
S.R.L.**

Via Alto Adige, 34 • Trento • tel. e fax 0461 950754

RIVENDITORE SPECIALIZZATO

STIHL

VIKING



Rivenditore Specializzato

STIHL

Assistenza Oro



14010807



di Diego Andreatta

Dalla vite, la vita. Ma anche dal ferro, quando c'è la passione di tirarla fuori, con la forza della fantasia nelle mani. Si esce estasiati e ritemprati dalla casa di Diego Zeni, un portico oggi sbiancato di neve nella ridente Folaso, frazione di Isera in Vallagarina. Zeni ti apre le porte del cuore, ed è un trapianto rigeneratore. Riesce a far rivivere la materia fredda, inanimata. Come un attrezzo abbandonato, un chiodo arrugginito, apparentemente inutile. E invece no, lui ci legge dentro un'opera, intravede un messaggio, gli dà voce come nessun altro. E' una vocazione, affiorata forse ancora a dieci anni in gita scolastica quando gli diedero in mano una corteccia d'albero: tutti fecero una barchetta, dalle sue mani uscì invece un originalissimo capitello. "Sono 45 anni che rusco", confessa davanti al nostro stupore per l'abbondanza di opere ben esposte nella sua casa, museo contadino. Quel "ruscar" vuol dire ricerca gioiosa e inesausta, come se ogni pezzo facesse storia a sé, custodisse un segreto. Ecco lo zappino che mette la divisa del fante inglese, un rubinetto che si trasforma nella

L'arte fantasiosa di Diego Zeni che a Isera ricava dal ferro vecchio eloquenti opere d'arte. Con le forchette trasformate in gioielli sostiene una missione in Africa

Lucia dei Promessi Sposi, l'ascia per tagliare "La fiorentina" (titolo dell'opera che vedete in copertina) trasfigurata in un volto di donna dal collo Modigliani. Dà valore anche al materiale più povero, "l'è do ciodi 'n cros", come si dice in dialetto, ma da quei due chiodi in croce Zeni riesce ad ottenere un artistico crocifisso: basta un po' di opaca vernice trasparente ed è pronto il capolavoro. Tale, ad esempio, è il dialogo fra due innamorati, una zappa e un zappino, dalle forme anatomiche. Gli piace, da artista gioviale, giocare con le parole: ha intitolato "Energia vinale",



invece che vitale, una raggiera che scaturisce da un grappolo, mentre il "Canchenhaus" (tedesco storpiato) ma è un inedito caseggiato realizzato con i "cancheni" delle porte, altro che un ospedale! Una ruota di mitraglia della prima guerra mondiale serve per "La morsa umana", mentre le maniglie della

Nella casa-museo di Diego Zeni a Folaso di Isera. Sotto a sinistra, una foto degli anni giovanili quando si costruì una moto con il ferro. A sinistra, "I due innamorati" e, a destra, "L'energia vinale"



prima volta un tesoro. Nonostante un carnet di mostre e recensioni lusinghiere, Diego Zeni non ama narrare di sé, lascia parlare le sue opere. E loro si muovono: ecco la ballerina che - grazie ad un sapiente gioco di leve - riesce a concedere una danza, un valzer, perfino col casquè. "È un'opera interattiva", commenta con aggettivo moderno, anche se il vero dialogo fra creatura e creatore resta incomprensibile. Scendiamo nell'officina laboratorio, sorpresa! Diego afferra un tondino metallico e - in meno di un minuto - lo trasforma magicamente con le mani e due colpi di martello in un'artistica chiave di sol, musica da vedere. Altro che battere il ferro finché è caldo! Zeni riesce a dare calore alla materia fredda, natura morta. Col sostegno della sua famiglia - moglie e figlia sono le prime estimatrici - realizza anche lavori su commissione. Ma il suo sogno (ne parliamo a parte) sarebbe inserirsi sul tema contadino dell'Expo di Milano, trasformando in alimenti di ferro alcuni attrezzi agricoli. Una predilezione - quasi fosse il "Soldatino di piombo" della nota favola - sembra nutrirla per l'oggetto di uso più quotidiano, la forchetta, con la quale ha dato vita ad una vera linea di originali gioielli, "PironArt" (dal dialettale "pirona") che presenta in varie occasioni espositive riuscendo così a raccogliere fondi per i poveri dell'Africa. "Ho sempre cercato di sostenere come potevo l'attività di mio zio, fratel Clemente Maino, missionario concessionista che gli africani chiamavano Dokita. All'associazione da lui fondata con questo nome faccio arrivare i proventi di quest'attività artigianale". Ecco perché dal ferro nasce nuova vita, ecco perché l'arte di Zeni acquista un valore aggiunto. Vi si dedica in questi anni da pensionato, dopo aver colto gli echi delle gioie e della angosce degli uomini nell'attività di portalettere a Isera. Ora sono le sue opere a lanciare messaggi, che meritano di essere accolti e ascoltati.

A sinistra, la scheggia e altri oggetti bellissimi recuperati. Sotto, il duetto con "La ballerina"

fotoservizio di Gianni Zotta



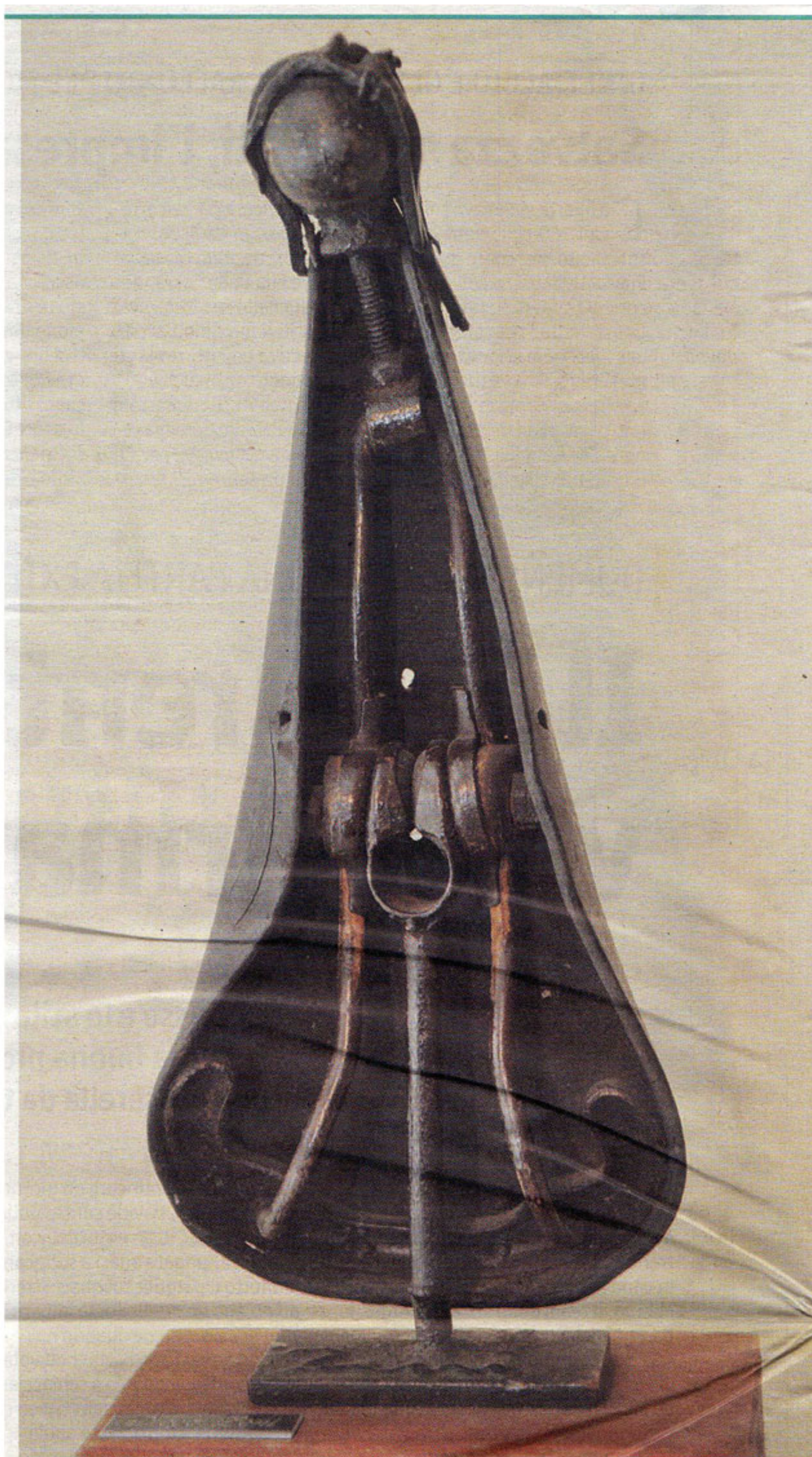
Per vedere le opere interattive guarda il video



UNA PROPOSTA PER L'EXPO 2015

Poter presentare nel padiglione trentino dell'EXPO 2015 a Milano una sua opera con oggetti agricoli trasformati in cibo o prodotti alimentari di ferro: è il sogno che Diego Zeni vorrebbe proporre ai responsabili della promozione trentina e che lanciamo con forza da questa pagina





La "Dama ciclistica" di Diego Zeni (vedi pag. 3)

foto Gianni Zotta